

Fascismo e Islam

Il Pensiero Unico, tra le varie deformazioni della realtà che è riuscito ad imporre negli ultimi cinquant'anni, ha fatto passare un significato ed un uso del termine "**fascista**" che ha poco a che vedere con l'essenza politica, storica e culturale di questa parola. Grazie all'uso scorretto che ne hanno fatto i media il sostantivo e l'aggettivo "fascista" hanno assunto un **significato diverso da quello proprio ed originario**. Oggi, per lo più, questa parola viene usata in senso negativo per definire posizioni, movimenti e atteggiamenti politici antidemocratici, totalitari e violenti.

Effettivamente i movimenti ed i regimi fascisti esistiti in Europa nel secolo scorso sono stati totalitari, anti-democratici e, per alcuni aspetti, violenti. Ma voler ricondurre al "fascismo" tutto ciò che in politica è totalitario, violento ed antidemocratico è riduttivo e comunque non è un buon servizio reso alla verità, perché i "fascismi" non sono stati solo quello che si vuol far ricordare, ma hanno rappresentato anche qualcosa di positivo per i popoli che li hanno espressi. Anche il **comunismo**, tanto per fare l'esempio più immediato, è stato totalitario e violento, per di più con un carico di vittime nettamente maggiore, ma non per questo il termine "comunista" ha assunto quella deformazione limitativa di significato che invece è stata costruita sul termine "fascista".

È grazie all'uso improprio del termine che poi si è arrivati a qualificare come fasciste dittature militari che con il Fascismo nulla avevano da spartire se non l'autoritarismo ed a dare del "fascista" a qualunque avversario o nemico da offendere, fosse anche solo l'arbitro, il padrone, il poliziotto o il vicino di casa.

Non è certo questa la sede per dissertare sulla vera essenza del Fascismo. Si rimanda per questo ai vari trattati ed alle culture personali. Tuttavia, dopo che il Presidente degli Stati Uniti ha definito "fascista" l'**estremismo islamico**, può essere interessante qualche considerazione in proposito quale contributo al dibattito che ne è scaturito.

Secondo alcuni sarebbe lecito definire fascisti i regimi, le organizzazioni e gli estremisti islamici. A supporto della loro convinzione portano vari elementi che, secondo loro, proverebbero questa sorta di identità tra Fascismo ed Islam: il **nazionalismo**, la **non democraticità**, il **radicamento popolare**, la **violenza**, il **totalitarismo**, il **fanatismo**, l'**aggressività**. Citano poi **elementi storici**, quali i rapporti che vi furono tra il mondo arabo ed i paesi dell'Asse, l'amicizia con il Gran Muftì di Gerusalemme, una delle figure carismatiche dell'Islam, la presenza tra le Waffen SS di un battaglione islamico costituito da bosniaci, l'avversione per il capitalismo, i contatti tra ex-nazisti e alcuni governi Baathisti, quello di Nasser in particolare.

Andiamoci piano. **Non bastano, per accomunare od omologare due fenomeni culturali, politici e storici così diversi e lontani delle caratteristiche rinvenibili in entrambi.** Il nazionalismo, per esempio, presente in entrambi, lo ritroviamo anche presso il regime comunista cubano. Ma possiamo con questo dire che **Fidel Castro è fascista**? Certo che no. Lo stesso vale per altri elementi che sono **caratteristiche necessarie ma non sufficienti a stabilire un'identità dei due fenomeni.**

Anche i riferimenti storici non provano nulla. Il fatto che Mussolini abbia innalzato la “**spada dell'Islam**” donatagli durante una visita in Libia, colonia italiana, non significa niente. È vero che in quegli anni Italia ed Inghilterra confliggevano per interessi contrapposti di dominio su terre africane. Ed è anche vero che Italia e Germania, in guerra con l'Inghilterra, vedevano nelle masse arabe sottomesse alla corona britannica dei potenziali alleati qualora si fossero ribellate. Ma è anche vero che siamo sempre nella logica che individua come “**amici**” i “**nemici dei nemici**”.

Il Fascismo aveva individuato nel mondo arabo un potenziale alleato in quanto, in quel particolare momento storico, esso era ostile all'Inghilterra, che era il nemico principale. Ma è anche vero, a smentita della supposta identificazione tra Islam e Fascismo, che l'Italia teneva la Libia, paese arabo, sotto il proprio regime coloniale e che l'aveva fatta oggetto anche di pesanti forme di repressione mandando a morte esponenti di spicco della cultura islamica. È poi vero che il Fascismo ebbe buoni rapporti col **Gran Muftì di Gerusalemme**. Ma li ebbe anche con **Ghandi** che, come gli arabi, era nelle grazie di Mussolini nella sua qualità di nemico degli inglesi, in quanto impegnato nella lotta di liberazione dell'India. Motivo per il quale venne ricevuto a Roma dal Duce. Ma non per questo possiamo definire Ghandi fascista o, per converso, il fascismo “non-violento”.

È dunque evidente che non bastano degli elementi storici né delle caratteristiche comuni per poter omologare Islam e Fascismo. Si potrebbero trovare migliaia o milioni di elementi in comune. Ma sono le **essenze**, del Fascismo e dell'Islam, ad essere talmente diverse che ne fanno due entità politiche, culturali, storiche assolutamente distinte e distanti. Troppo profonde sono le differenze, non tanto dei due movimenti in sé, ma delle società che li hanno espressi, per poterne solo ipotizzare una somiglianza, senza violentare la storia e la realtà. Basti pensare al **rapporto con la religione**, che per l'Islam è tutt'uno con la politica, mentre per il Fascismo è un rapporto di assoluta separazione, nel solco della tradizione occidentale. Per non parlare delle teorie sulla superiorità della razza bianca, che tanto male hanno provocato, ma che restano comunque elemento che rende non solo lontanissimi, ma addirittura incompatibili Islam e Fascismo.

Com'è possibile allora che personaggi di grande spicco della cultura e della politica si siano spinti ad affermare un'identità tanto impossibile?

L'unica spiegazione ci rimanda all'inizio del ragionamento: il termine "fascista" ha perso ormai il suo significato proprio ed originario ed è **usato impropriamente** per caricare di negatività l'oggetto dell'aggettivazione. Solo in questi termini è spiegabile il semplice accostamento dei due fenomeni Islam e Fascismo. Ma, per favore, andiamoci piano a costruirci sopra delle teorie. Altrimenti dovranno anche spiegarci perché sono "fascisti" l'arbitro, la polizia e... Berlusconi.

Paolo Danielli
